

Culture



L'altro Cavour: umano e inafferrabile. Così lo racconta Piero Ottone

Camillo Benso, il suo potere e la sua umanità; la sua forza, il carisma del diplomatico, la sua tetragona autorevolezza; ma anche lo sfuggente profilo della sua complessa e composita umanità. Cavour e il suo «ritratto». E il suo autore, Piero Ottone, storico inviato e poi direttore del «Corriere della Sera», oggi opinionista de «La Repubblica». Sono questi i protagonisti della prima giornata de «Il Giardino Profondo», una riflessione lunga una settimana tra

letteratura, giornalismo e arte nella Sala Grande del Palazzo Vescoville di Arezzo per omaggiare la figura di Giorgio Vasari a 500 anni dalla nascita. Il primo appuntamento, martedì alle 19, è appunto la presentazione del libro «Cavour. Storia pubblica e privata di un politico spregiudicato» (Longanesi) che indaga gli aspetti meno conosciuti della figura del conte di Cavour: quelli privati e personali, accanto alle più note caratteristiche di grande statista e fulcro

del Risorgimento italiano. Ottone lo presenta insieme al direttore del «Corriere Fiorentino», Paolo Ermini, e a Salvatore Mannino de «La Nazione». Palazzo Vescoville ospita per l'occasione una mostra dedicata al Vasari: «Santo è bello» e un'ora prima della presentazione del libro di Ottone «Il Giardino Profondo» organizza una visita guidata a cura della curatrice Daniela Galoppi.

Edoardo Semmla

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro

Dal 30 luglio al 7 agosto parata di star al Tuscan Sun

Red carpet



Greta Scacchi



Pinchas Zukerman



Sinéad Cusack e Jeremy Irons



Martha Argerich



Sharon Stone, grande assente



Trudy Styler

Il ritrovamento degli amici

La Kotova presenta il suo festival «Da Jeremy Irons alla Argerich a Cortona proprio come a casa mia»

di EDOARDO LUSENA

Chiacchierando con Nina Kotova, violoncellista russa, musa e direttore artistico del Tuscan Sun Festival (dal 30 luglio al 7 agosto), la parola che pronuncia più spesso nel raccontare la manifestazione è amici. Così l'impressione è che questo festival, giunto sull'onda del successo alla sua nona edizione, sia quasi un pretesto per ritrovarsi in una location di prim'ordine, con frequentazioni sparse per il mondo. Così come, sparsi per il mondo sono i suoi spin-off, le kermesse nate dalle sue costole e premiate con lo stesso gradimento del pubblico: il festival del sole di Napa Valley in California e il Singapore Sun Festival: «Sono manifestazioni molto differenti per via delle location — spiega Kotova — Cortona ha un'atmosfera più raccolta, anche grazie alle dimensioni. Singapore, ad esempio, si affaccia più sulle arti essendo un vero melting pot di culture e nazionalità diverse».

Proprio il clima che ogni anno si respira a Cortona, sembra essere tra i segreti della manifestazione, con le star che girano tra i vicoli in maniera informale, godendosi i diversi aspetti di questa

Da sapere



Il Tuscan Sun Festival di Cortona inizia il 31 luglio e va avanti fino al 7 agosto. In programma, spettacoli, mostre e anche una serata dedicata al buon vino. Tutte le informazioni e il programma su <http://www.tuscansunfestival.com/>

manifestazione: «Può darsi che questo sia uno dei segreti — sussura l'artista russa — ciò che è certo è che qui mi sento a casa e per me chiamare queste persone a partecipare è come invitare degli amici a casa mia. Ma quale sia il segreto vero e proprio non lo so, in fondo la vita è la ricerca di un segreto, se lo avessimo già scoperto cosa vivremmo a fare?».

Insomma, una vera e propria padrona di casa la Kotova, insieme al marito, il manager Barrett Wissman, deus ex machina della manifestazione che, anni fa, rimase per primo incantato da Cortona. Tra le star, quest'anno, la più attesa era senza dubbio Sharon Stone che ha però recentemente dato forfait: «Sharon ha avuto degli impegni improvvisi — sussura Kotova — ma è una vera amica, era con noi a Singapore e non mancherà sicuramente l'occasione in futuro, sono certa che tornerà anche in Toscana». La Stone era prevista in cartellone per *Seduction, Smoke and Music*, uno spettacolo in cui avrebbe dovuto vestire i panni di George Sand, la controversa compagna di Frédéric Chopin, interpretato



da Jeremy Irons che — invece — reciterà al fianco della sua partner, l'attrice irlandese Sinéad Cusack. Una storia d'amore e musica, come quella interpretata lo scorso anno da Sting e la moglie Trudy nei ruoli di Robert Schumann e della moglie Clara. Sul palco anche la stessa Kotova, che afferma: «Sarà una serata bellissima, trovo che la musica arricchisca qualsiasi esperienza,

“
C'è anche la signora Sting con le sue lezioni di yoga

qualsiasi tipo di relazione, figurarsi una storia d'amore».

Per la signora Sting è previsto comunque un ritorno anche quest'anno a Cortona: non sotto i riflettori del teatro Signorelli ma nella palestra comunale dove sarà di nuovo protagonista di due masterclasses di yoga e pilates insieme al suo trainer James D'Silva: «Trudy è una persona speciale — aggiunge Nina — ha

una grande energia positiva, è la mia luce guida. Mi ha ispirato molto nell'approccio che ha verso una vita salutare. Non so se quello con lei e James possa diventare un appuntamento fisso, chissà, ma con lo yoga certamente, quindi — scherza — se non ci fosse lei forse dovrei occuparmene io».

Yoga ma non solo, anche Tai chi e medicina cinese: ingredienti diversi per un festival come quello di Cortona che coniuga ogni anno l'arte scenica e non solo con il benessere a 360 gradi, inclusi i piaceri della buona tavola: «Quando si lavora molto è difficile trovare il modo per rilassarsi, così abbiamo pensato che il festival dovesse riuscire a coniugare questi due aspetti anche per noi che lo organizziamo, un modo per riscoprire i piaceri della vita».

Ma a farla da padrona sarà ancora la musica: dal tango con Martha Argerich, a mostri sacri come Mozart e Tchaikovsky declinati dal violino di Pinchas Zukerman col flauto di Andrea Griminelli e il violoncello Amanda Forsyth, passando per uno Schubert evocato da Greta Scacchi e per finire, nell'ultima serata del festival, sarà di nuovo lei sul palco col soprano Danielle De Niese: «Gli appuntamenti sono così tanti, difficile chiedermi di consigliarne uno. Ci sono così tante cose che in base alle inclinazioni di ciascuno è possibile trovare qualcosa, la serata di Chopin sarà sicuramente interessante o ancora le foto sulla danza di Fabrizio Ferri (*Expressions of dance a palazzo Casali*) saranno molto interessanti. Altrimenti, perché no? Venite a vedere me» sorride.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'estate in scena Radicondoli, Volterra, Sansepolcro, Lari: quattro rassegne di giovani sperimentatori

Musica, teatro, marionette. Su e giù per le colline

Sono giovani, sono creativi, e gli piace viaggiare. Quasi fossero i vecchi comici della commedia dell'arte. Senza sosta e senza tregua, collina dopo collina, perché amano il verde e nel verde della Toscana vogliono veder crescere i frutti delle loro sperimentazioni teatrali.

Sono tutti «giovani» i protagonisti dell'estate teatrale toscana e portano la loro aria di festa nei borghi dei tre angoli della regione, tra i vicoli e le piazze abbracciate su per le nostre colline affamate di novità e teatro sperimentale. Ma anche di musica, danza e arte contemporanea.

L'idea più originale arriva da Sansepolcro, nei pressi di Arezzo, dove la programmazione del festival Kilowatt è affida-

ta agli abitanti del borgo. Ogni anno elettricisti e professori, studenti e artigiani, si impegnano a visionare tutte le proposte inviate, per poi scegliere gli spettacoli da invitare in città. Così dal 22 al 31 luglio si potranno scoprire negli spazi del complesso di Santa Chiara giovani gruppi provenienti da mezza Italia. Dal teatrodanza del giovanissimo trevigiano Marco d'Agostin (23 luglio), fino al monologo *Misfit like a clown*, scritto dalla trentacinquenne Linda Dalisi e prodotto dal Nuovo Teatro Nuovo di Napoli (22 luglio). Ma c'è anche spazio per le produzioni del festival, incentrate su note compagnie di avanguardia. Fra queste Carrozzeria Orfeo con il suo *Idoli* (27 luglio), che intre-

cia danza, musica e teatro in scene forti e surreali, capaci di appassionare e far riflettere, ma sempre condite con divertimento e leggerezza.

Molti gli artisti che per l'estate dei festival faranno la staffetta da un borgo all'altro. EmmeA Teatro, sarà prima a Sansepolcro (26 luglio) con il suo *Schiavi in mano* — *Hai per caso visto il mio lavoro?* dedicato al lavoro giovanile, per poi sbarcare a Lari (29 luglio).

Da non perdere

La grande festa della luce nel centro di Pomarance, «Cassandra» della Pozzi Latini col suo «Iago»

Qui, non lontano da Pisa, si svolge — dal 21 al 30 luglio — Collinarea. In programma Oscar De Summa, che dopo aver deliziato il pubblico con il suo dissacrante *Amleto a pranzo e a cena* torna a sfidare il tragico con *Straniera* (appunti per una Medea). Ci sarà poi Roberto Latini, giovane ma già ricco di riconoscimenti, che quest'anno è atteso al Metastasio come regista di *Ubu Roi*. A Collinarea presenta il suo *Iago*.

Ma a Lari arriveranno anche nomi noti come Bobo Rondelli, Antonio Rezza, Claudio Morganti o César Brie. Questo noto attore e regista argentino, sempre incisivo ed efficace con i suoi lavori, sarà poi premiato a Radicondoli, nell'infinito gioco degli intrecci festivalieri. Ri-

ceverà il Premio Nico Garrone, in memoria dello storico direttore del festival recentemente scomparso. Ora l'Estate a Radicondoli è minacciata dai tagli, ed è davvero un peccato che, dopo l'ottimo lavoro della scorsa edizione, non sia stato riconfermato alla direzione artistica il critico Gabriele Rizza. Fra gli artisti attesi dal 29 luglio al 7 agosto si segnala la compagnia dei Piccoli Principi, una delle principali in Italia per il teatro ragazzi, con uno spettacolo di marionette dedicato al grande puparo russo Sergej Obratzov. In cartellone anche Elisabetta Pozzi, per una serata dedicata a Cassandra attraverso i grandi classici: da Omero a Euripide, da Eschilo a Seneca fino al filosofo francese Jean Bau-



«Bestie Feroci» di Teatro dall'Armadio. Foto di Francesco Piras

drillard. E il Teatro dell'Armadio con il suo *Bestie Feroci*.

Resta poi un cult dell'estate: Volterrteatro, che dal 27 al 30 luglio, animerà il carcere e il centro storico della città. Armando Punzo presenterà il suo nuovo lavoro con i detenuti attori, *Mercuzio non vuole morire* (27 luglio) e si avvicenderanno poi artisti del calibro

di Pippo Delbono, Antonio Rezza o del Teatro delle Ariette. Grande attesa anche per la spettacolare *Festa della Luce*, con le sue gigantesche proiezioni che animeranno i palazzi di Piazza dei Priori (29-31 luglio) e del centro storico di Pomarance (27 luglio).

Gherardo Vitali Rosati

© RIPRODUZIONE RISERVATA